

MESSAGGIO PER LA

“GIORNATA UNIVERSITARIA” 1968

La "Giornata Universitaria" del 1968 e' ormai prossima: il 31 marzo, l'8^a Domenica di passione, i cattolici italiani saranno chiamati ancora una volta a fermare la loro attenzione sul significato, gli impegni, le necessita' che sono racchiusi in questa sigla: "Universita' Cattolica del Sacro Cuore".

E' vero che oggi sono gli stessi problemi generali dell'Universita' in Italia, divenuti cosi' vivi ed urgenti, ad interessare la Gerarchia e i fedeli.

Si tratta infatti di centinaia di migliaia di giovani studenti universitari che frequentano gli atenei italiani e vi ricevono una formazione decisiva per la vita. Essi costituiranno i quadri direttivi e maggiormente responsabili della vita del paese nei prossimi decenni. Senza dire della influenza che la ricerca scientifica e la cultura universitaria gia' oggi esercitano sugli orientamenti civili, spirituali e religiosi della nazione.

L'Episcopato italiano, pur non ritenendo di sua competenza gli aspetti tecnici delle riforme universitarie, non puo' non auspicare che si trovino soluzioni eque e sagge ai problemi insorti, si' che le Universita' siano in condizioni di poter sempre meglio attuare i loro compiti verso la comunita' nazionale e specialmente verso le giovani generazioni, in un clima di concordia, di rispetto e di volenterosa collaborazione.

Cio' tenuto ben presente, nessuno tuttavia si sorprendera' se un posto particolarissimo nelle sollecitudini pastorali dell'Episcopato italiano e' occupato dalla Universita' Cattolica del Sacro Cuore.

La sua storia, i suoi meriti, l'influenza ch'essa ha esercitato nella cultura italiana, il gran numero di giovani che hanno ricevuto e stanno ricevendo in essa una formazione, sono note ai cattolici.

L'Episcopato pertanto, fedele al pensiero del Concilio, la considera un fattore educativo indispensabile per la Chiesa in Italia, testimonianza pubblica della armonia tra cultura universitaria e cristianesimo, stimolo e richiamo alla ricerca di una interpretazione cristiana dei problemi della societa', aiuto efficacissimo alla presenza dei valori cristiani nel mondo della scuola.

L'Episcopato pertanto desidera che l'Universita' Cattolica aumenti la sua vitalita' nel processo di rinnovamento intrapreso, approfondisca la sua caratteristica religiosa, preoccupata soprattutto della qualita' dei propri studenti, della serietà dell'azione didattica e scientifica, dell'impegno per la formazione di personalita' autenticamente e coerentemente cristiane.

Per questi motivi l'Episcopato sente piu' che mai il dovere di aiutarla in tutti i modi:

- con la preghiera anzitutto, che fu e rimane il suo grande segreto e la sua forza;
- con la collaborazione sacerdotale necessaria per dare una efficace assistenza spirituale agli studenti ed ai loro Maestri;
- con l'aiuto finanziario del Clero e dei fedeli, aiuto che nel corso di oltre quarantacinque anni si e' dimostrato sempre particolarmente generoso, e di cui oggi si rivela in misura anche piu' ampia la necessita'.

Non dubitiamo pertanto che i nostri fedeli vorranno dimostrare ancora una volta la loro sensibilita' in questo importante settore partecipando con la loro preghiera e con il loro contributo alla prossima "Giornata" a favore dell'Universita' Cattolica. Il Clero a sua volta si rendera' interprete zelante e sollecito di questo invito che tende ad associare tutti i membri del popolo di Dio, in modo personale ed efficace, a questa istituzione che e' testimonianza di Chiesa, documento di presenza di Cristo verita' e vita nel mondo della cultura.

Il Sacro Cuore, che ha visibilmente benedetto gli inizi e la lunga vita dell'Universita', la assista, ora, in questa fase di rinnovamento, perche' sia sempre degna della qualifica nobilissima che essa porta.

+ Giovanni Card. Urbani
Presidente

Roma, 13 Marzo 1958